

CORRIERE DELLA SERA.IT

RAPPORTO ANIASA 2012

La scure del Fisco sull'auto aziendale E il mercato va giù

Caro carburanti, aumento dell'Ipt e altre misure governative spingono al ribasso il bilancio dopo un 2011 positivo



MILANO- Dopo un anno chiuso in controtendenza rispetto all'economia generale con un volume d'affari in crescita (5 miliardi) il settore del noleggio paga le conseguenze della crisi. E se nel primo trimestre dell'anno il fatturato si è ridotto in maniera impercettibile passando da 1,424 miliardi di euro del 2011 a 1,420, il dato più preoccupante riguarda le immatricolazioni, che finora erano servite a limitare i danni nel bilancio generale di un mercato dell'auto già disastroso incidendo per il 16% del totale: dalle 88.301 unità dell'anno scorso alle 70.242 del periodo gennaio-marzo. L'unica nota positiva proviene dalla crescita degli occupati: +3,3%.

«PER LE AZIENDE COSTI INSOSTENIBILI»- Ma il peggio deve ancora arrivare, secondo gli addetti ai lavori. L'Aniasa, l'associazione di categoria, lancia l'allarme sul futuro del settore. «Le differenze di regime fiscale rispetto agli altri paesi europei dell'auto aziendale e le nuova stretta prevista dal Ddl lavoro rischiano di fari lievitare i costi della mobilità delle aziende italiane» dichiara il presidente Paolo Ghinolfi. In attesa di un migliore quadro economico, sono sempre di più le imprese che chiedono di allungare i contratti aumentando così l'anzianità delle loro flotte. Le stime per la fine dell'anno parlano di una contrazione delle immatricolazioni pari a 25 mila auto, su un totale di 255 mila veicoli.

IL PESO DELLA RIFORMA SUL LAVORO-A incidere sul risultato negativo sono diversi fattori: i prezzi più alti dei carburanti, l'aumento dell'Ipt che ha generato extra-costi per 70 milioni di euro, i ritardi cronici nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. E l'ultimo fardello arriva dalla riforma sul lavoro: per sostenerne i costi, infatti, il governo Monti ha previsto un prelievo sull'auto aziendale sotto forma di minori deduzioni per i veicoli aziendali. «Una misura che danneggia le oltre 65 mila imprese che ogni giorno si servono delle quattro ruote per i loro spostamenti. E considerando che il trasporto incide per il 6-8% dei costi complessivi, le imprese italiane saranno penalizzate rispetto alla concorrenza europea» conclude Ghinolfi.

Daniele Sparisci

@danielesparisci 10 maggio 2012 | 17:54

http://motori.corriere.it/attualita/12_maggio_10/rapporto-aniasa-2012_4394bff2-9ab1-11e1-9cca-309e24d49d79.shtml

QUATTORUOTE

Noleggjo

NEL 2012 IMMATRICOLAZIONI GIÙ DEL 10%

Publicata il **10/05/2012** | tag:noleggio, flotte, Flotte aziendali, Noleggio a lungo termine



Calano le immatricolazioni di auto destinate al noleggio a lungo termine.

Finora erano gli unici, nel mondo delle quattro ruote, a non essere stati toccati dalla crisi. Anche per la diversa ciclicità del loro business, va detto, rispetto al mercato complessivo dell'auto. Adesso però anche il [noleggio](#) dei veicoli ha innestato la retromarcia e una certa preoccupazione per il futuro, alla presentazione dell'undicesimo rapporto Aniasa oggi a Milano, tra gli addetti ai lavori si notava. E non solo per la congiuntura macroeconomica, visto che a far paura è soprattutto il fisco, intenzionato a mettere le mani anche sulle quattro ruote delle imprese.

Crolla il rent a car. Ma vediamo i numeri. Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, nei primi tre mesi dell'anno il settore del noleggio veicoli ha registrato un fatturato in diminuzione dello 0,3% e una riduzione della flotta circolante (-0,2%). Poca cosa, è vero, ma a preoccupare è il tonfo delle [immatricolazioni](#), circa 18mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2011 (-20,5%), causato, ha spiegato il presidente dell'Associazione dell'industria dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, Paolo Ghinolfi, sicuramente dallo sciopero delle bisarche ma soprattutto da una crescente incertezza da parte di chi fa gli ordini. Cioè le imprese. Il dato, però, è molto diverso tra i due mondi in cui si divide il mercato del noleggio. Mentre infatti quello a lungo termine ha registrato un calo del 4%, il cosiddetto rent a car, cioè il noleggio a breve, è crollato: -39%. In termini di fatturato e di flotta, il Rac è andato giù, rispettivamente, dell'8 e del 7% tra gennaio e marzo, mentre l'Nlt ha registrato un aumento, in entrambi i casi, dell'1%. Quest'ultimo dato, però, non deve trarre in inganno, se è vero che nel primo trimestre la flotta si è attestata a 518 mila veicoli rispetto agli oltre 524 mila del 2011. Insomma, anche il lungo termine ha innestato la retromarcia anche se, per ora, non si vede.

Nel 2011 fatturato record. Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con un giro d'affari che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% rispetto al 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del

12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%). Poi, però, ha sottolineato Ghinolfi, sono arrivati il fisco e la crisi: dall'aumento dell'imposta di trascrizione, che per il noleggio ha comportato maggiori costi per circa 70 milioni, al superbollo, dall'aumento dell'imposta sull'Rc a quello delle accise sui carburanti. Il tutto all'interno di una crisi economica, finanziaria e di fiducia estremamente grave, aggravata dall'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle pubbliche amministrazioni. "Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici", dice l'Aniasa, "influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine", con una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10% dovuta a una diminuzione delle immatricolazioni da 280 mila a circa 255.000.

L'incognita fiscale. Non basta. Un ulteriore peggioramento delle stime, infatti, potrebbe arrivare dalla stretta fiscale contenuta nel cosiddetto ddl lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del mercato del lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Un'altra mazzata da 363 euro, in media, a vettura aziendale causata dalla minore deducibilità (ipotizzando un canone annuo di 6.600 euro per un veicolo dato in uso promiscuo al dipendente). Il tutto in un quadro fiscale già penalizzante, per le auto delle imprese italiane, rispetto agli altri paesi europei. "Questa misura", ha sottolineato Paolo Ghinolfi, "impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65 mila aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto".

Inascoltati. Ma il governo, da quell'orecchio, pare non sentirci. "I tecnici?", conclude Ghinolfi. "Si informano poco, non partecipano". "Abbiamo chiesto per tre volte un incontro al ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera, gli fa eco Pietro Teofilatto, direttore dell'Aniasa. "non ci hanno nemmeno risposto".

Auto e Flotte Aziendali. Anche di questo si parlerà il 6 giugno a Milano, a palazzo Mezzanotte, sede della Borsa, in occasione della nona edizione del [Congresso Auto & Flotte aziendali](#), organizzato da [Quattroruote](#). L'evento sarà occasione di incontro tra addetti ai lavori, ma soprattutto di confronto e di approfondimento con gli esperti di Quattroruote, alla ricerca di soluzioni nuove e vantaggiose, economicamente e fiscalmente, per l'impresa e il suo business. [Clicca qui per informazioni e iscrizioni](#).

Mario Rossi

<http://www.quattroruote.it/notizie/business/noleggio-nel-2012-immatricolazioni-giu-del-10>

Auto: la crisi tocca anche il noleggio

La penalizzante fiscalità italiana e la congiuntura economica bloccano la crescita del settore che, dopo un 2011 positivo, nel 2012 mostra indici negativi; e la situazione è destinata a peggiorare a causa della nuova miopia stretta fiscale prevista per l'auto aziendale nel DDL Lavoro.



Milano, 10 maggio 2012 – Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane.

E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto **ANIASA** (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria), presentato stamane a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'Associazione.

Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2011.

In attesa di un migliore scenario economico, la clientela aziendale (oltre 65mila aziende e 2.400 PA) sta ritornando a chiedere una proroga dei contratti, allungando pertanto il periodo di permanenza in flotta dei veicoli e producendo una leggera contrazione della domanda.

Eppure il 2011 si era chiuso positivamente con il giro d'affari del settore che aveva superato la quota record di 5 miliardi di euro (+2,2% vs 2010), le immatricolazioni che, a differenza di un mercato dell'auto in forte perdita, erano cresciute del 12,3% (passando da 269.000 a 302.000) e un aumento generalizzato della flotta circolante (+2,4%).

Diversi sono i fattori che negli ultimi mesi sono intervenuti a penalizzare il settore dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce: dall'aumento dell'imposta di trascrizione (IPT, previsti maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni) dello scorso luglio, al superbollo, passando per gli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti; senza dimenticare che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti, con l'ormai istituzionalizzato ritardato pagamento delle PA e con la stretta creditizia che toglie il respiro a numerosi imprenditori.

Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici influenzerà anche la domanda di noleggio nel 2012, sia a lungo che a breve termine: sul fronte delle immatricolazioni **ANIASA stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%),** grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando **dalle 280mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000.**

Un ulteriore peggioramento delle stime potrebbe arrivare a causa della nuova stretta fiscale contenuta nel DDL Lavoro (attualmente all'esame del Senato) che preleva una parte delle risorse necessarie per la riforma del Lavoro proprio dall'auto aziendale, prevedendo minore possibilità di deduzione per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) sia per quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%). Il gettito previsto dall'Esecutivo grazie alla minore deducibilità dei costi dell'auto aziendale è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. Il provvedimento rischia però di frenare un settore che negli ultimi anni di crisi ha sostenuto il mercato dell'auto e il suo indotto, facendosi promotore di correttezza fiscale (tutte le spese connesse al noleggio sono fiscalmente tracciabili).

*“Questa misura”, dichiara **Paolo Ghinolfi**, Presidente di ANIASA, “*impatta negativamente non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni un trattamento fiscale fortemente penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori (i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali) rispetto ai propri competitor internazionali su un bene rilevante quale il parco auto*”.*

In Italia la detraibilità IVA dei costi di noleggio per le aziende clienti è ferma al 40%, rispetto al 100% del resto d'Europa e, al contempo, la possibilità di deduzione dei costi è ben al di sotto della media dell'Unione.

<http://news.italianoleggio.it/2012/05/auto-la-crisi-tocca-anche-il-noleggio/>

Aniasa: autonoleggio colpito dalla crisi economica

Giovedì, 10 Maggio 2012

Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato ad essere contagiato dalla situazione di crisi del mercato dell'auto e di incertezza che attanaglia l'economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale italiano dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente stretta fiscale determinata dal Ddl Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. E' questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del Rapporto Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio e servizi automobilistici) di Confindustria, presentato stamane a Milano nel corso della conferenza stampa annuale dell'associazione.

[http://www.travelquotidiano.com/parliamo_di/enti_istituzioni_e_territorio/aniasa_a_autonoleggio_colpito_dalla_crisi_economica/\(tqid\)/37103](http://www.travelquotidiano.com/parliamo_di/enti_istituzioni_e_territorio/aniasa_a_autonoleggio_colpito_dalla_crisi_economica/(tqid)/37103)

10/05/2012 - 14:30

Autonoleggio, 2011 in crescita

I dati dell'11esimo rapporto Aniasa

Il settore del noleggio, riferisce l'11esimo rapporto Aniasa presentato oggi a Milano, anche lo scorso anno ha dato prova di una grande rapidità di adattamento alle situazioni contingenti. Nel 2011 sono ricomparsi i segnali positivi su tutti i principali dati di riferimento, situazione che non si verificava dal 2008, anno di massimo sviluppo del settore nel passato decennio.

Aumentano infatti fatturato, 5 miliardi di euro, +2,4%, e flotta circolante, oltre 678mila veicoli, +2,4%.

La crescita è stata costruita nei primi tre trimestri, che hanno permesso di tenere nonostante una chiusura d'anno difficile. Come difficile sembra essere anche il nuovo anno. Il primo trimestre vede un decremento se pur lieve del fatturato, -0,3%, a 1420 milioni di euro, ma una forte incertezza da parte delle aziende denotata dal notevole calo delle immatricolazioni, -20,5%.

<http://www.guidaviaggi.it/notizie/144693/autonoleggio-2011-crescita/>

10/05/2012 - 15:09

Noleggio a breve termine, fatturato 2011 a +3%

I giro d'affari generato dalle stazioni aeroportuali ha trainato l'intera crescita dell'anno

Record storico per l'autonoleggio a breve termine nel 2011. Lo riferisce l'Aniasa nel suo rapporto presentato oggi a Milano.

Il comparto ha registrato un giro d'affari di un miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi del 2008, anche se di poco. La composizione del business risulta leggermente modificata, e in meglio, con volumi di poco inferiori a fronte di un prezzo medio superiore di alcuni euro. I noleggi sono durati in media 6,4 giorni, rispetto ai 6,6 del 2008.

Sul 2010 l'aumento di fatturato è del 3,1%. Da notare che il giro d'affari generato dalle stazioni aeroportuali ha trainato l'intera crescita dell'anno, segnando un +6% a fronte di una tenuta delle attività sviluppate nelle stazioni di città.

L'attività di noleggio derivante dal segmento turismo ha prodotto una crescita del 4%.

<http://www.guidaviaggi.it/notizie/144695/noleggio-breve-termine-fatturato-2011-3/>

LA CRISI 11 maggio 2012

Affonda il mercato dell'autonoleggio



Milano - La profonda crisi del mercato dell'auto italiano e la proposta del Governo, attualmente all'esame del Senato, di tagliare le deduzioni dei costi dell'auto aziendale per finanziare con i proventi il Ddl Lavoro, stanno affondando il settore dell'autonoleggio. Un settore a cui si rivolgono oltre 65 mila aziende private e 2.400 della Pubblica Amministrazione e che nel primo trimestre dell'anno - è stato precisato nel corso dell'assemblea dell'Aniasa, l'associazione che riunisce l'industria dell'autonoleggio e che fa parte di Confindustria - ha segnato un calo del 20,5% delle immatricolazioni, passando dalle 88.301 unità del primo trimestre dello scorso anno alle attuali 70.242. In flessione anche il fatturato (-0,3%) e la flotta circolante (-0,2%), soprattutto tra i noleggi a breve termine (-7%).

Una situazione che, secondo il presidente di Aniasa Paolo Ghinolfi, è destinata ad aggravarsi se la proposta del Governo, che prevede minori deduzioni per i veicoli assegnati ai dipendenti (dal 90% al 70%) e quelli a disposizione di imprese e professionisti (dal 40% al 27,5%), verrà approvata. Il gettito previsto da questo taglio è di 801 milioni per il 2013, di 1.057 milioni per il 2014 e di 1.057 per il 2015. «Questa misura - ha dichiarato Ghinolfi - ha una ricaduta negativa non solo sul mercato dell'auto aziendale, che sconta da anni il trattamento penalizzante rispetto al resto dell'Europa, ma danneggia soprattutto le oltre 65.000 aziende che ogni giorno utilizzano l'auto per le proprie attività e che già oggi sopportano costi superiori, visto che i trasporti rappresentano il 6-8% dei costi complessivi aziendali».

In sostanza, secondo l'Aniasa per un noleggio per uso promiscuo per cui ora un'azienda paga in media un canone annuo di 6.600 euro ci sarà un aggravio di ulteriori 363 euro/anno. «Un valore - aggiunge Ghinolfi - da moltiplicare evidentemente per il

numero di veicoli della flotta e che ricadrà sui costi di mobilità dell'azienda influenzando la competitività sul mercato».

Tutti questi fattori, insieme all'incertezza degli scenari economici, influenzeranno anche la domanda di noleggio a lungo e breve termine nell'anno in corso: sul fronte delle immatricolazioni Aniasa stima che il settore dovrebbe a fine anno vedere aumentare la propria incidenza sul mercato nazionale (dal 16% ad oltre il 18%) grazie alla maggior permanenza in flotta dei veicoli, registrando al contempo una riduzione delle nuove auto immesse in flotta vicina al 10%, passando da 280 mila immatricolazioni del 2011 a circa 255.000. Il presidente dell'Aniasa ha evidenziato i «diversi fattori che sono intervenuti negli ultimi mesi a penalizzare i settori dell'automotive, del noleggio e della clientela aziendale che ne fruisce. Dall'aumento dello scorso luglio dell'imposta di trascrizione IPT con maggiori costi per il noleggio di circa 70 milioni. Al superbollo sulle auto più potenti e agli aumenti incontrollati delle assicurazioni e dei carburanti. Senza dimenticare - ha detto Ghinolfi - che queste misure impattano su aziende già alle prese con una crisi senza precedenti».

http://www.ilsecoloxix.it/p/economia/2012/05/11/APSolZUC-affonda_autonoleggio_mercato.shtml#axzz1uYAH2n4t

Auto a noleggio: il rapporto Aniasa

Nonostante la crescita dello scorso anno le previsioni per il 2012 risentono della crisi.



L'auto a noleggio è una formula che inizia ad attecchire anche tra i privati, ma soprattutto, è un modo intelligente di utilizzare l'auto da parte delle aziende che ogni anno, grazie alle loro immatricolazioni, tengono a galla un mercato ormai in caduta libera. Il rapporto Aniasa per il 2011 ci dice che **i numeri sono in crescita** anche se le previsioni per il 2012 non sono affatto rosee.

Infatti, lo scorso anno è stato un periodo d'oro per il settore del noleggio e delle flotte aziendali, oltre al fatturato, cresciuto per la prima volta oltre **i 5 miliardi di euro**, aumentando del **2,2 %** rispetto al 2010, sono cresciuti nel numero anche i veicoli a noleggio circolanti, raggiungendo un traguardo prossimo alle 680.000 unità, **678.373** per l'esattezza. A tutto ciò bisogna aggiungere l'aumento delle immatricolazioni che ha visto un aumento del **12,3%**, un dato incoraggiante se si considera che nel 2011 il mercato nazionale ha visto un calo dell'11%.

Purtroppo però, per il 2012 la situazione non fa sperare di ripetere l'exploit del 2011 a causa dell'aumento della pressione fiscale e della conseguente diminuzione dei consumi, anche di quelli relativi all'auto aziendale.

<http://www.motori.it/aziende-e-flotte/13112/auto-a-noleggio-il-rapporto-aniasa-2011.html>